



Una proposta per sostenere la lettura per piacere nel sistema educativo e di istruzione toscano

Il vademecum di Leggere: Forte!

Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza è un'iniziativa della Regione Toscana che si propone di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi combattendo la dispersione scolastica attraverso gli effetti della lettura per piacere.

Leggere: Forte! si prefigge di promuovere e sostenere nei servizi educativi per la prima infanzia e in tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, un tempo esclusivamente dedicato alla lettura per piacere, sia attraverso l'ascolto della lettura ad alta voce dell'insegnante o dell'educatore sia con momenti dedicati alla lettura autonoma degli studenti.

Leggere: Forte! propone a docenti, educatori e educatrici una pratica di lettura che si ispira ai seguenti **principi teorici e pratici**:

1. Letture per piacere.
2. Letture gratuite.
3. Bibliodiversità: leggere generi, tipi e formati diversi di testo.
4. Continuità, intensità, progressività della lettura.
5. L'ambiente di lettura: spazio, clima e relazioni.
6. Letture ad alta voce.
7. Centralità del docente/educatore che legge.
8. Trasversalità della pratica di lettura e confronto con i colleghi.
9. Le biblioteche a sostegno della lettura per piacere.
10. Il filo tra scuola e famiglia.



Regione Toscana

In collaborazione con:





1. Lettura per piacere

La lettura per piacere, che sia proposta con la lettura ad alta voce o come lettura autonoma, è un **momento di libertà** svincolato da obiettivi didattici e di apprendimento, è uno **spazio gratuito** senza valutazioni che offre **esperienze profonde e coinvolgenti di incontro con i libri**.

Numerosi studi evidenziano la correlazione tra **piacere, motivazione e benefici della lettura**, a lungo termine (nella costruzione di lettori forti, nel successo scolastico) e a breve termine (nella comprensione, nell'apprendimento, nella costruzione di un lessico ricco, nel benessere complessivo).

Leggere insieme a scuola **crea un legame comune forte**, e porta conversazioni libere tra pari o guidate dall'insegnante, a momenti di condivisione dei **gusti e a contagio rispetto ai libri più amati**.

Leggendo ad alta voce, l'insegnante, con sottolineature, pause e accelerazioni del ritmo, si pone come un **facilitatore, un interprete e anche un modello di lettore**. Leggere ad alta voce è una **pratica trasformativa**: leggiamo insieme anche in direzione della lettura autonoma.

La lettura autonoma, infatti, può essere accostata a qualunque età alla lettura ad alta voce, che ne costituisce il modello e lo stimolo. Anche ai bambini molto piccoli si può proporre di esplorare autonomamente i libri e progressivamente questa esplorazione si avvicinerà alle posture della lettura canonica (sfogliare le pagine, poi leggere autonomamente).

Si tratta di un'attività in cui **gli alunni possono scegliere liberamente cosa leggere**, anche all'interno di una rosa di libri selezionati dall'insegnante o dalla biblioteca, **sono incoraggiati alla lettura dall'assenza di giudizio e dalla valorizzazione dei loro gusti** personali. I ragazzi possono essere incoraggiati a portare a scuola le proprie letture preferite: manga, riviste, romanzi che raramente trovano spazio nelle proposte di lettura scolastica.

Altre pratiche di lettura per piacere

La lettura per piacere contempla uno spettro molto largo di pratiche, da esplorare in lungo e largo.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Alla lettura ad alta voce strettamente intesa, di un testo narrativo e lineare, si può accostare la **lettura dialogica**: esistono tantissimi libri che chiamano in causa il lettore, pongono domande e stimoli di riflessione, utili punti di partenza per parlare insieme, per confronti liberi o guidati dall'insegnante. Tra questi, i **libri senza parole**, che offrono l'opportunità di raccontare storie collettive o a turno, o i **libri brulicanti**, in cui si possono seguire diverse storie o soffermarsi su alcuni personaggi o ancora i **libri-gioco**, in cui ai lettori viene lasciata grande libertà. Anche nella fascia delle superiori si può continuare a usare libri dialogici o che aprono spazi di riflessione e confronto, non solo le narrazioni lineari.

Talvolta anche a partire dalle narrazioni lineari tradizionali è possibile intavolare **conversazioni su testi**, favorendo quelle **informali** ed eventualmente proponendo anche discussioni **guidate** attraverso domande stimolo (anticipazioni, previsioni, commenti), stando attenti a non disturbare la magia e il flusso della narrazione e a non invadere lo spazio di confronto tra pari. Allo stesso modo, si possono proporre **circoli di lettura** e **strategie di condivisione tra ragazzi**: il pannello delle letture, un momento dedicato ai consigli di lettura, i book talk, la lettura dell'incipit del proprio libro preferito, etc.

La lettura può essere anche accompagnata da uno **strumento di annotazione** che ciascuno studente può personalizzare e usare come vuole, come il **taccuino** del lettore o il **diario** delle letture. Vi potrà appuntare i libri che gli sono piaciuti, quelli che vorrebbe leggere, trascrivere citazioni di passi che lo hanno colpito, fare disegni e lasciare commenti per divenire sempre di più un lettore critico e consapevole.

La lettura per piacere nei vari gradi scolastici

Nella fascia 0-6

La lettura ad alta voce **permette ai più piccoli di fare esperienza di storie e testi ancora prima di essere in grado di leggere**: il ritmo, le sottolineature con il tono della voce, le pause, i gesti dell'insegnante favoriscono il coinvolgimento nella storia e la comprensione.

È anche il veicolo per imprimere nei ricordi di sé come lettore dei momenti distesi, divertenti e **piacevoli**, per costruire lettori forti e per generare benefici a lungo termine.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Sin dal nido si può accostare la lettura condivisa a momenti di **lettura autonoma**: si possono offrire libri tattili e libri a leporello addirittura ai piccolissimi ancora distesi, allestire un angolo con cartonati resistenti da sfogliare autonomamente quando i bambini guadagnano la posizione seduta, o proporre libri brulicanti pieni di particolari su cui i bambini possono soffermarsi a piacere.

Alla scuola primaria

Nella fase della scoperta della lettura e della scrittura alfabetica, oltre alle prime letture silenziose scelte e compiute in autonomia, **l'ascolto condiviso continuerà ad essere un importante veicolo di storie e di stili letterari, anche al di sopra delle proprie capacità di lettura.**

Leggere per piacere insieme all'insegnante darà la possibilità di godere di storie più ricche, complesse e stimolanti rispetto alle proprie, ancora lente e incerte, capacità di decifrazione alfabetica.

L'insegnante che legge diventa anche un modello per lo sviluppo della lettura autonoma, in una fascia in cui si inizia a definirsi come lettori, con propri gusti. Sostenere e nutrire questi interessi è possibile lasciando tempo di lettura in classe o proponendo una varietà di libri da maneggiare e osservare per scegliere cosa leggere a casa. Si consiglia di prediligere alle liste di libri da acquistare le vetrine espositive, con i libri concretamente a disposizione.

Alla scuola secondaria

La lettura condivisa continuerà ad essere un'alternativa stimolante alla lettura autonoma, e una importante occasione di vicinanza ai ragazzi. Leggere insieme distende, allenta la tensione della didattica, consolida il gruppo e crea **una comunità di storie**, un patrimonio condiviso, affettivo e narrativo del gruppo classe, da valorizzare anche nei discorsi guidati sui libri.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Si può sostenere e rinforzare la lettura autonoma evitando le liste ma offrendo bibliografie ricche, con immagini delle copertine, descrizioni invitanti, e possibilmente prolungamenti multimediali (serie, film, musica), capaci di collegare le letture al vasto universo di storie e consumi culturali dei ragazzi.¹

2. Lettura gratuita

Leggere senza chiedere nulla in cambio e concedere momenti di lettura autonoma e libera nell'orario scolastico è un bellissimo dono per bambini e ragazzi e allo stesso tempo una pratica ricca di benefici.

Affinché questo momento sia piacevole e fruttuoso, *Leggere: Forte!* propone di sciogliere la lettura da attività di esercitazione, valutazione e verifica. Leggere insieme è già un'esperienza molto intensa e trasformativa, se ci sembra volatile ci stupiremo di ritrovare riflessi di queste letture condivise nei discorsi liberi, nel gioco, nei miglioramenti generali del clima della classe, nel benessere, nelle relazioni e ovviamente nel linguaggio di bambini e ragazzi.

3. Bibliovarietà: leggere generi, tipi e formati diversi di testo

Per scoprire che lettori siamo e cosa ci piace leggere e per farlo scoprire ai nostri studenti, è utile costruire una propria valigia del lettore ovvero dei libri sicuri che per diversi motivi ci appassionano: perché sembrano parlare proprio a noi e ai nostri alunni, perché sono esilaranti, perché suscitano sempre nuove domande... L'editoria per bambini e ragazzi è ricchissima e non è sempre facile orientarsi. Dedicare del tempo alla scelta e crescere come lettori di libri per bambini e ragazzi è fondamentale per proporre libri quanto più vari che tengano conto dei tanti tipi di lettore: frequentare la biblioteca, aggiornarsi grazie alle riviste di settore, utilizzare le bibliografie e provare i libri sono ottime strategie per compiere scelte in direzione della bibliovarietà. Ma cos'è la bibliovarietà?

La **bibliovarietà** è quel principio che ci invita a **variare sapientemente le proposte, dal punto di vista dello stile, dei contenuti, dell'illustrazione, della forma.**

¹ È in fase di sperimentazione nell'ambito di *Leggere: forte!* anche l'utilizzo di visori con i quali i ragazzi e le ragazze più grandi avranno l'opportunità di sperimentare la lettura silenziosa in ambienti virtuali costruiti ad hoc. Gli studenti potranno interagire attraverso visori per la VR con i libri, prima di leggerli.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Come in un'alimentazione equilibrata e gustosa, cerchiamo di proporre libri con varietà di tematiche, storie vicine e storie lontane, libri con caratteristiche e di generi differenti, di piccole case editrici o classici sempreverdi di editori affermati. Ad esempio: libri in rima, albi illustrati narrativi, libri dialogici e interattivi, fiabe, storie di paura, di avventura...

La scelta può ricadere anche su testi narrativi o divulgativi vicini alle diverse discipline di insegnamento o a temi trasversali come quelli dell'educazione civica, ove incontrino le sensibilità dei diversi insegnanti e possano cogliere l'interesse di bambini e ragazzi.

Tanto più variamo il menù, tanto più i lettori avranno possibilità di incontrare i loro libri e i loro gusti.

4. Continuità, intensità, progressività della lettura

Praticare la lettura ad alta voce in classe con continuità, intensità e progressività significa **dedicare uno spazio-tempo alla lettura per piacere che aumenta in base al grado scolastico e al diverso contesto classe** in cui educatori e docenti operano.

Si può introdurre questa pratica leggendo ad alta voce più volte alla settimana, idealmente tutti i giorni, per un tempo esclusivamente dedicato che, a partire da 5-10 minuti nello 0-6 e da 15-20 minuti nello scolare, progressivamente può allungarsi fino ad arrivare a un tempo ideale di un'ora al giorno. L'inserimento graduale della lettura ad alta voce promuove, infatti, negli studenti **l'aumento progressivo della capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione** delle storie, anche in coloro che non sono abituati a leggere o che hanno difficoltà linguistiche, cognitive o di apprendimento. Con una maggiore capacità di attenzione, sarà possibile proporre ai ragazzi testi sempre più articolati, complessi e lunghi che richiedono più sessioni di lettura. Sarà utile, inizialmente, in questi casi, richiamare le parti già lette del libro per non perdere la continuità della storia. Accompagnare la lettura con dei **rituali** di inizio e di fine attività e definire in quale momento della giornata leggere ogni giorno sono aspetti significativi che stimolano sempre di più l'attesa del **"momento magico" della lettura**.

La lettura ad alta voce può essere alternata e integrata con la **lettura autonoma** anch'essa proposta con frequenza e continuità, legata per esempio ad un **appuntamento fisso settimanale**, come il **rito della visita della biblioteca scolastica**.



Regione Toscana

In collaborazione con:





5. L'ambiente di lettura: spazio, clima, relazioni

Il momento della lettura richiede uno **spazio adeguato** nel quale i bambini e i ragazzi possano sentirsi a proprio agio. È preferibile leggere in un ambiente diverso da quello abituale, dove si svolgono le attività educative e didattiche, oppure scegliere l'angolo morbido per leggere ai più piccoli e invitare i più grandi a disporsi in cerchio. È importante, anche rimanendo in classe, lasciare liberi i ragazzi di cambiare posizione, di rilassarsi disegnando, di muoversi, di avvicinarsi al libro o a un compagno. E quando il tempo lo consente, è bello, piacevole e leggere all'aria aperta!

La lettura unisce il gruppo, anche fisicamente, ne agevola la coesione, crea un patrimonio di storie e di pratiche condivise e intense, **favorendo l'inclusione di tutti e un clima disteso** che perdura nel tempo, come perdura l'associazione nella memoria tra lettura e piacere, in direzione del radicamento dell'abitudine alla lettura.

6. Lettura ad alta voce

Prendere in mano un libro e leggerlo a un gruppo di bambini o di ragazzi sembra tanto semplice, ma a volte ci si può sentire insicuri, aver timore di perdere l'attenzione, di non creare un clima raccolto e adatto a una pratica così densa di significati. Ecco qualche idea per rompere il ghiaccio:

- **Dedichiamo cura nella scelta:** un libro che ci appassiona e su cui abbiamo ragionato a lungo, scoprendo "come funziona", entrando nel suo ritmo, eventualmente avendolo provato con amici, parenti, colleghi, altri bambini.
- **Rendiamo il momento della lettura speciale e riconoscibile:** raccogliamo il gruppo intorno a noi, eventualmente cominciamo con una filastrocca o una vocalizzazione tutti insieme. Più riusciremo a costruire una routine, più il momento sarà chiaro, prevedibile e piacevole.
- **Offriamo il libro come fosse un dono:** diciamo il titolo e l'autore o l'editore, scandiamo bene le parole del testo, mostriamo le immagini.
- Facciamo un bel respiro, prendiamo il libro e **cerchiamo di trovare il nostro centro, la nostra voce.**
- **Ricordiamo di avere una voce, che è uno strumento:** può avere varie estensioni, toni, intensità, andare lentamente o precipitare. Possiamo leggere in maniera



Regione Toscana

In collaborazione con:





spontanea e personale o divertendoci a giocare con la voce, a seconda delle inclinazioni.

- **Non c'è bisogno di una performance da oscar:** con qualche prova prima di portare il libro in classe e prestando un po' di attenzione al ritmo e all'intreccio della storia (e divertendoci) saremo apprezzati come lettori anche se non siamo attori.

7. Centralità del docente/educatore che legge

L'educatore o l'insegnante hanno un ruolo centrale nella politica educativa di *Leggere: Forte!* Come ci mostrano anche le esperienze e le ricerche sulla *Lettura per piacere* in altri paesi, il **docente-lettore** (il *Reading Teacher* e *Teacher as readers* di Teresa Cremin) è un **lettore appassionato e riflessivo che porta in classe la propria esperienza di lettura, la propria identità di lettore e il valore personale che attribuisce a questa importante pratica, nel tentativo di trasmetterlo ai propri studenti**. Per l'insegnante-lettore, leggere non è solo un mezzo per insegnare, ma un'esperienza emotiva, sociale e personale. Questo lo rende particolarmente efficace nel promuovere l'interesse per la lettura per piacere e nell'ispirare gli studenti a diventare lettori appassionati per tutta la vita.

Essere un Insegnante lettore significa operare un cambiamento profondo nel modo di concepire la lettura: non più vista come solo uno strumento funzionale a sviluppare competenze tecniche o a migliorare i risultati scolastici, ma come un'**attività intrinsecamente legata al piacere, svincolata da specifiche attività di esercitazione e valutazione**. La lettura è, senza dubbio, un mezzo imprescindibile per lo studio, di cui vanno appresi i metodi, ma è anche **uno spazio per esplorare, emozionarsi e riflettere**. In tal senso il leggere per piacere si affianca ma non si sovrappone a una didattica esplicita della lettura ed ha il potere di rompere quel legame che spesso associa la lettura scolastica a un obbligo o a un dovere.

Per fare ciò educatori e insegnanti dovrebbero **ampliare il proprio repertorio di letture, divenendo fruitori e conoscitori di letteratura per l'infanzia e giovanile** e interessandosi di molteplici generi (fumetti, manga, albi, romanzi). Le occasioni per fare questo sono molte: la frequentazione abituale di una biblioteca fornita, lo scambio con altri colleghi che leggono, la consultazione delle bibliografie e banche dati online offerte da enti istituzionali o da enti del terzo settore (*Leggere: Forte!*, Xanadu, Liber, Il lettore ambulante, Cepell). In questo progetto c'è anche l'opportunità di formarsi seguendo i webinar di esperti e seguendo gli esiti delle ricerche portate avanti dalle università e da Indire.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Diventando lettori esperti e appassionati di libri per bambini e ragazzi, insegnanti e educatori possono **connettersi agli interessi di bambini e ragazzi** proponendo una varietà di letture tra le quali sarà più facile trovare quelle che risuonino con i loro gusti e passioni.

Molteplici ricerche hanno evidenziato che, quando il piacere della lettura è messo al centro dell'attività educativa e gli insegnanti partecipano come lettori, si creano nuove relazioni, sia tra adulti e studenti sia tra gli studenti stessi. I **"libri in comune" diventano un ponte per stabilire connessioni**, rafforzare legami e sviluppare un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Le percezioni e le convinzioni degli insegnanti circa gli effetti che la cura della lettura produce sul **proprio benessere** favoriscono un benessere positivo a livello sistemico (con i bambini/studenti, con i colleghi, con i genitori).

Ponendosi come **compagni di lettura**, i docenti-lettori ridefiniscono il rapporto docente-discente, e questo si ripercuote positivamente sulle relazioni e sul clima in classe che si trasforma in un ambiente di apprendimento inclusivo, empatico e collaborativo, in cui gli studenti si sentono incoraggiati a esprimere liberamente se stessi.

Essere docenti-lettori aiuta anche a **conoscere meglio i propri studenti**. Attraverso le discussioni sulle letture emergono aspetti della personalità e degli interessi degli alunni che altrimenti potrebbero rimanere "opachi" o nascosti. La lettura diventa così uno spazio di scoperta reciproca.

8. Trasversalità della pratica di lettura e collaborazione con i colleghi

La lettura per piacere a scuola, per le sue ricadute sugli aspetti cognitivi, relazionali e personali, riguarda **tutti gli educatori e gli insegnanti e non solo il docente di area umanistica o di lettere**. In particolare, la letteratura evidenzia chiaramente gli effetti della lettura per piacere sulle competenze trasversali degli ascoltatori attivi e dei lettori, in particolare in termini di consapevolezza di sé, di capacità di osservare le proprie emozioni e il contesto e le opportunità che esso offre, capacità di rapportarsi agli altri e confrontarsi, di individuare soluzioni creative e originali e senso di autoefficacia: ne dovrebbe derivare un forte impulso ad inserire (o re-inserire, dato che nella didattica del passato era una pratica ricorrente) la lettura in classe tra le attività curricolari. Da qui l'importanza della collaborazione tra insegnanti, in quanto **la lettura va a beneficio di tutte le discipline**.



Regione Toscana

In collaborazione con:





È importante che, anche, gli **organi collegiali e il Dirigente scolastico** supportino e valorizzino questa pratica favorendola dal punto di vista organizzativo e inserendola nel PTOF come elemento integrante delle azioni della scuola.

Dare spazio e tempo alla lettura per piacere a scuola nell'orario didattico e nel curriculum diventa più facile se essa diviene **oggetto di progettazione comune da parte del consiglio di classe, che condivide la scelta dei libri, concorda l'orario di lettura, si confronta sulle strategie** migliori per coinvolgere gli studenti e mette in comune i risultati delle proprie pratiche.

La lettura per piacere è una passione e come tale viene nutrita dal confronto: ci si può confrontare con gli altri colleghi che leggono ad alta voce su quali libri vedono funzionare maggiormente, provare insieme a leggere in gruppo i libri da proporre poi alla classe, frequentare momenti di aggiornamento come fiere e incontri, andare in libreria insieme per scoprire le ultime novità editoriali o in biblioteca.

9. Le biblioteche a sostegno della lettura per piacere.

La biblioteca di classe, la biblioteca di plesso, la biblioteca pubblica, sebbene in maniera diversa e con strumenti diversi, sono tre alleati nella promozione della lettura per piacere, e non solo.

La **biblioteca di classe** è una piccola raccolta che può essere allestita dagli stessi insegnanti in base alle necessità del momento. Può essere di pochi libri ma è importante che occupi uno spazio determinato e ben riconoscibile, fosse anche una scatola a portata dei più piccoli o un solo scaffale per i più grandi.

La **biblioteca di plesso** dovrebbe essere invece organizzata da un bibliotecario e seguire uno sviluppo delle collezioni coerente con l'offerta formativa. Può essere aperta al territorio e rappresenta un primo modello di biblioteca.

La **biblioteca pubblica** è quel luogo in cui ogni bambino è bene che impari a sentirsi da subito accolto: un luogo in cui deve poter entrare liberamente, senza timore della soglia, senza che gli sia chiesto nulla in cambio. È uno dei pochi luoghi gratuiti in cui è concesso di scegliere anche ciò che i genitori in libreria non comprerebbero, in cui trovare libri non promossi altrove.



Regione Toscana

In collaborazione con:





È un importante punto di riferimento dove gli insegnanti troveranno aggiornamento, referenze, confronto e strumenti per valutare i titoli da proporre poi in classe.

Una biblioteca scolastica attiva e ben fornita è fondamentale per introdurre, sostenere e nutrire la pratica di lettura per piacere a scuola, anche attraverso iniziative comuni, come circoli, club di lettura e book talk. **La biblioteca scolastica supporta la didattica**, favorisce l'interdisciplinarietà e lo scambio tra chi vive la scuola (studenti, docenti, personale ausiliario ed esperti esterni) e garantisce di avere a disposizione una varietà di libri necessaria per scegliere quelli da proporre alle classi o tra i quali gli studenti possano scoprire e coltivare i propri gusti.

Alla biblioteca ci si può rivolgere per essere **aiutati nella scelta dei libri**. Tanto i ragazzi, che potranno avventurarsi verso la lettura autonoma, scegliendo i libri da sé o grazie alla mediazione del bibliotecario, che per i docenti, che potranno essere sostenuti nella scelta delle letture grazie a una selezione e una messa in evidenza degli imperdibili, dei classici senza tempo, delle novità editoriali o nelle selezioni tematiche.

La biblioteca scolastica è uno spazio prezioso di confine tra scuola e mondo: è un po' scuola, perché è al suo interno, ma rappresenta anche l'altrove. Per questo, leggere insieme o da soli in biblioteca favorisce la percezione da parte dei bambini e ragazzi della lettura come un'attività straordinaria, al di fuori della quotidianità scolastica.

La biblioteca scolastica è anche una rappresentazione in miniatura della biblioteca vera e propria, quella del territorio, che è un altro importante luogo a cui rivolgersi quando si vuole intraprendere un percorso di lettura a scuola, per consigli e indicazioni e anche per curiosare tra gli scaffali e costruirsi piano piano una valigia del lettore quanto più possibile variegata e adatta a tutte le stagioni.

Alcuni stimoli che può offrire ai docenti la presenza di una buona biblioteca scolastica o di una biblioteca del territorio:

- Si può prevedere del tempo per lasciare i bambini e i ragazzi liberi di esplorare gli scaffali, magari offrendo un momento di condivisione tra pari o guidato dal docente delle scelte di lettura.
- Anche il docente può concedersi del tempo per esplorare il vasto campo della letteratura per la sua fascia di età di riferimento, consolidando le proprie conoscenze o scoprendo nuovi percorsi.



Regione Toscana

In collaborazione con:





- I docenti e gli studenti possono rivolgersi ai bibliotecari per dialoghi di *reference* e per coprogettare percorsi e proposte di lettura.

10. Il filo tra scuola e famiglia

La lettura per piacere così com'è promossa da *Leggere: Forte!* è un forte stimolo in direzione della **promozione di coeducazione alla lettura tra scuole/servizi educativi e famiglie**.

La pratica della lettura diventa così non solo uno strumento per creare o rafforzare l'alleanza educativa tra i due più importanti contesti di crescita della persona, ma l'occasione per incentivare maggiore consapevolezza anche nei genitori e in altri familiari che si prendono cura dei bambini dei molteplici benefici della pratica della lettura sin dai primi anni di vita.

Grazie al sostegno pedagogico delle famiglie e a un supporto reciproco **si cammina insieme nella costruzione di lettori forti e nel radicamento del piacere di leggere**. Questo filo tra scuola e mondo esterno si può stimolare in vari modi sia a scuola sia a casa, proseguendo la lettura anche nell'ambiente familiare, offrendo strumenti pratici di raccordo tra i due contesti.

Anche quando il contesto familiare non ha gli strumenti economici e culturali per proporre la lettura, mandare a casa libri dalla biblioteca scolastica e instaurare un rapporto discreto e affettuoso degli insegnanti con i genitori possono svolgere un ruolo importante di alfabetizzazione vera e propria delle famiglie.

Si possono tenere al corrente le famiglie dei libri che si leggono in classe in tanti modi.

Ai più piccoli si può proporre una "storia delle letture": un quaderno resistente (perché deve viaggiare da scuola a casa ed eventualmente essere usato per obiettivi di continuità alla fine e all'inizio dei cicli scolastici) dove incollare le immagini delle copertine dei libri letti, eventualmente qualche foto dei bambini che ascoltano le storie o che leggono in autonomia. Quaderni che anche i genitori possono integrare con le letture fatte a casa.

Per le famiglie dei più grandi si possono allestire dei veri e propri bollettini bibliografici o raccontare le letture nei giornalini di classe e perfino nel blog della biblioteca scolastica.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Questi sono espedienti utili a pubblicizzare i libri letti e far scoprire alle famiglie quanto ai bambini piaccia leggere, scoperta che è spesso il motore di attivazione per leggere quotidianamente anche a casa.

Possiamo coinvolgere le famiglie anche in momenti aperti di maratone di lettura a scuola o invitare un genitore a settimana a leggere un libro molto amato in famiglia. Oppure proporre iniziative come “Io leggo perché”, in cui si può scegliere e donare libri alla scuola visitando le librerie convenzionate, o proporre di sostituire il regalo di Natale o di fine anno con un acquisto libri a sostegno della biblioteca di plesso o di classe.



Regione Toscana

In collaborazione con:

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA


Ministero dell'Università e del Merito
Ufficio Editoriale Regionali per la Toscana


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE


UNIVERSITÀ DI PISA


UNIVERSITÀ
DI SIENA


CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



Bibliografia di riferimento

- Atwell N., & Atwell Merkel A., (2022) *La zona di lettura. Come aiutare i ragazzi e le ragazze a diventare lettori abili, appassionati, abituali, critici*, Quaderni della ricerca n. 15, Torino: Loescher Editore.
- Batini F., & Marchetta G. (2022), *La lettura ad alta voce condivisa. Shared reading aloud*, Atti del Primo Convegno Scientifico Internazionale Perugia, 1-2 dicembre 2022, Pensa Multimedia (scaricabile gratuitamente in <https://www.pensamultimedia.it/libro/9791255680666>).
- Batini, F., & Giusti, S. (2022). *Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola: 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo*, Milano: FrancoAngeli. (<https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/787>).
- Batini, F., & Giusti, S. (2021). *Tecniche per la lettura ad alta voce: 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni*, Milano: FrancoAngeli. (scaricabile gratuitamente in <https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/618>).
- Borgi R., Camizzi L., Chellini C., & Morani R. M., (2023). *La lettura ad alta voce e i docenti. Sviluppo professionale e cambiamento della pratica didattica nell'esperienza di Leggere Forte!*, Roma: Carocci.
- Carletti, C., & Mancaniello, M.R. (2024). Lo sviluppo del proprio progetto di vita in adolescenza: pratiche di lettura, tra desiderio e ironia. In F. Batini, G. Marchetta (a cura di), *La lettura ad alta voce condivisa/Shared reading aloud* (pp. 603-611). Lecce: Pensa Multimedia.
- Chambers, A. (2020). *Siamo quello che leggiamo. Crescere tra lettura e letteratura*. Modena: Equilibri.
- Chambers A. (2015). *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*. Modena: Equilibri.
- Cremin, T., Hendry, H., Leon, L. R., & Kucirkova, N. (Eds.). (2022). *Reading Teachers: Nurturing Reading for Pleasure*. London: Taylor & Francis.
- Cremin, T., Mottram, M., Collins, F., Powell, S., & Safford, K. (2009). Teachers as readers: building communities of readers. *Literacy*, 43(1), 11-19.
- Detti E. (2002). *Il piacere di leggere*. Firenze: La Nuova Italia.
- Falasci E. (2023). La metamorfosi del corpo nelle fiabe classiche: un dispositivo pedagogico "di confine", in D. Fantozzi (a cura di), *La pedagogia come territorio di confine interdisciplinare*, Pisa University Press, Pisa.



Regione Toscana

In collaborazione con:





Falaschi E. (a cura di), (2023). *L'Agenda 2030 nella letteratura per l'infanzia. Temi attuali per un futuro sostenibile*, Erickson, Trento.

Valentino Merletti R., (1996). *Leggere ad alta voce*, Mondadori, Milano.

Il sito del progetto *Reading for Pleasure della Open University*: <https://ourfp.org/>



Regione Toscana

In collaborazione con:

